

Ho voluto scrivere di te per ragioni che non sono tenuta a rivelarti, e che, comunque, non hanno nulla a che vedere né con l'amore, né con la vendetta.

Ma chi sono io, in fondo, per voler sapere qualcosa delle mie ragioni?

Non provare a riconoscermi in quello che leggerai (leggerai?). Non sono quella che ricordi. Sono un'altra. Una nuova. O forse no. Forse quello che sono lo ero già ai tuoi tempi, senza il coraggio, però, di esserlo per te.

Alcuni episodi li avrai dimenticati. Ne ricorderai altri che io ho dimenticato. Quelli che ricordiamo entrambi, li ricordiamo io in un modo e tu in un altro, al punto che, se tu avessi la pazienza di scriverne (e le ragioni per farlo), otterremmo due racconti – il mio e il tuo – vagamente somiglianti.